



9569

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303 e successive modifiche;

VISTA la legge 19 febbraio 1992, n. 142 recante "disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" ed in particolare il comma 2 dell'articolo 40 che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un Comitato Scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici;

VISTI il decreto del Ministro per il coordinamento delle politiche comunitarie e per gli affari regionali 16 ottobre 1992, con cui è stato istituito il "Comitato scientifico per i rischi derivanti dall'impiego di agenti biologici", e il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 novembre 1997, con il quale lo stesso Comitato è stato ricostituito nelle funzioni e nella composizione assumendo la nuova denominazione di Comitato nazionale per la biosicurezza e le biotecnologie;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 marzo 2007 con il quale detto Comitato è stato ricostituito con la denominazione di "Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita" (di seguito denominato CNBBSV o Comitato), che - al comma 1 dell'articolo 4 - prevede la possibilità, per una più funzionale pianificazione delle attività ed al verificarsi di specifiche esigenze, siano costituiti appositi Gruppi di lavoro e, al comma 2 del precitato articolo, prevede altresì la possibilità di aggregare al Comitato ed ai Gruppi esperti nella materia oggetto della specifica trattazione;

VISTO il D.P.R. 14 maggio 2007 n. 84 pubblicato sulla serie generale della Gazzetta Ufficiale del 4 luglio 2007 in materia di riordino degli organismi operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 29 del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;

CONSIDERATO il disposto del punto 1, lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 del D.P.C.M. 19 marzo 2007 che prevede - fra le funzioni del Comitato - il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione dei programmi, delle iniziative e delle attività dei Ministeri, degli Enti e degli Organismi, pubblici e privati, operanti nel settore delle biotecnologie, della biosicurezza e delle scienze della vita avendo riguardo alle rispettive e specifiche competenze;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO il disposto della lettera d), del comma 1, dell'articolo 2 del D.P.C.M. 19 marzo 2007 che prevede - tra i compiti del Comitato - la promozione della conoscibilità delle iniziative e delle attività svolte nel settore onde consentire forme di intervento unitarie ed omogenee in campo nazionale;

RITENUTO necessario disporre di uno studio che consenta la promozione dell'applicazione delle Biotecnologie come strumento di riqualificazione di comparti industriali manifatturieri, in una strategia in grado di coniugare sviluppo economico e rispetto dell'ambiente, ricerca scientifica, formazione e diffusione dell'informazione estesa alla potenziale utenza ed all'autorità politica interessata, nonché identificare le opportunità di sviluppo di settori tradizionali basate sull'utilizzo razionale di sistemi biologici ed infine conciliare le esigenze dello sviluppo dell'industria e con quello dell'agricoltura in progetti integrati ad alto valore strategico;

su proposta del Presidente del Comitato, Prof. Leonardo Santi,

DECRETA

Art. 1 (Denominazione e finalità)

1. Nell'ambito del Comitato è costituito il Gruppo di lavoro denominato "*Gruppo di lavoro per lo sviluppo delle biotecnologie industriali*".
2. Il Gruppo ha il compito di effettuare una ricognizione dei principali punti di debolezza di alcuni settori dell'Industria Manifatturiera, formulando suggerimenti finalizzati al coordinamento di iniziative per l'innovazione delle Biotecnologie Industriali italiane e per l'avvio di progetti integrati ad alto valore strategico.

Art. 2 (Componenti)

1. Fanno parte del Gruppo di lavoro di cui all'art. 1 i seguenti esperti nelle materie inerenti le finalità del presente decreto:
 - a) Prof. Enrico CERNIA, Docente presso l'Università "La Sapienza" di Roma, membro del CNBBSV, con le funzioni di Coordinatore;
 - b) Prof. Lilia ALBERGHINA, Professore Ordinario di Biochimica, Università degli Studi di Milano-Bicocca;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- c) Prof. Luigi CAMPANELLA, Professore Ordinario di Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali, Università "La Sapienza" di Roma;
- d) Dott.ssa Diossina DI MAGGIO, Direttore APRE, ROMA;
- e) Prof. Fabio FAVA, Professore Ordinario di Biotecnologie Industriali ed Ambientali "Alma Mater Studiorum" DICASM, Coordinatore Piattaforma Italiana SusChem;
- f) Prof. Gennaro MARINO, Preside Facoltà Scienze Biotecnologiche, Università "Federico II" Napoli;
- g) Prof. Gustavo MITA, Presidente dell'INBB, Professore Ordinario di Fisica Applicata Università "Federico II" di Napoli;
- h) Dott. Vito PIGNATELLI, responsabile Gruppo Sistemi Vegetali per Prodotti Industriali del Dipartimento Biotecnologie, Agroindustria e Protezione della Salute – ENEA – CASACCIA;
- i) Prof. Danilo PORRO, Professore Ordinario Biotecnologia delle Fermentazioni Università Milano "Bicocca";
- j) Prof. Giampietro RAVAGNAN, Professore Ordinario Microbiologia, Università "Ca' Foscari" Venezia;
- k) Prof. Ing. Luigi TRANCHINO, Docente Facoltà Scienze Biotecnologiche, Università "Federico II" di Napoli.

Considerate la peculiari competenze nonché la profonda conoscenza acquisita nel campo delle applicazioni biotecnologiche in ambito statunitense, è altresì chiamato a cooperare al presente Gruppo di lavoro, in qualità di esperto, il Dr. Franco MORISI, specialista in biotecnologie e in prodotti e processi in campo energetico. Il Dr. Morisi collaborerà dagli Stati Uniti tramite strumenti informatici.

2. Il Gruppo di lavoro è integrato dalla Dr.ssa Silvana Camilleri, Dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Coordinatore dei Gruppi di lavoro.

Art. 3 (Esperti)

1. Ove l'argomento lo richieda, il gruppo può avvalersi dell'apporto di esperti che possono essere aggregati con lettera di invito del Presidente del Comitato, così come previsto dal comma 2, dell'articolo 4 del D.P.C.M. 19 marzo 2007.

Art. 4 (Funzionamento e durata)

1. La spesa per il funzionamento del Gruppo di lavoro è limitata al rimborso delle



Presidenza del Consiglio dei Ministri

spese di missione ai componenti e grava sul capitolo 179 del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2007 e gli esercizi successivi.

2. Il Gruppo di lavoro rimane in carica per la durata di un anno a far data dalla registrazione del presente decreto.

Il presente Decreto sarà trasmesso al controllo ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 13.8.011.2007

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DI PLACATO E RAGIONERIA

VISTO E ANNOTATO AL N. 3402.....

Roma, 12/11/07

IL REVISORE

IL DIRIGENTE

D. De Medici